

“Calciatore? No, da grande voglio fare il carrozziere”

Châtillon, boom di iscritti al corso. E ora serve un test d'ingresso



il caso LAURA SECCI CHÂTILLON

Calciatore, modello, «troni-sta» di Maria de Filippi o cantante di X Factor? No, «da grande voglio fare il carrozziere». Sono 32 i giovanissimi valdostani che hanno un sogno nel cassetto ben più concreto di quanto ci si aspetti dai loro coetanei. Tanti infatti sono quelli che hanno presentato la domanda d'iscrizione al primo corso biennale di Carrozzeria promosso in Valle dal Centro professionale dell'Istituto salesiano Don Bosco di Châtillon. I termini per partecipare sono scaduti da pochi giorni e le domande hanno superato di gran lunga i posti a disposizione. «Il corso, che realizzeremo con un finanziamento del Fondo sociale europeo, è aperto a 20 ragazzi tra i 16 e i 20 anni, ma sono arrivate 32 richieste di partecipazione - ha spiegato il direttore del Centro di formazione Don Bosco, Gianni Buffa -. Per questo,

SELEZIONI AL «DON BOSCO»
Venti i posti a disposizione ma sono arrivate 32 richieste per il ciclo biennale di lezioni

nei prossimi giorni dovremo sottoporre gli aspiranti studenti a un test di selezione. Chi supererà le prove inizierà a seguire le lezioni che partiranno all'inizio di dicembre».

Le prove verteranno su nozioni di cultura generale, senza considerare, in modo determinante, le conoscenze già acquisite sul settore delle auto. «Vogliamo dare a tutti i ragazzi le stesse possibilità di accedere al corso - ha aggiunto Buffa -, a prescindere da quel-

lo che sanno già fare in questo settore. L'elemento che invece terremo in grande considerazione è quello della spinta motivazionale. Il lavoro manuale richiede, oltre che passione, anche impegno e senso di responsabilità».

I venti selezionati saranno impegnati tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, per due anni. Seguiranno 1.260 ore di lezioni pratiche e teoriche in laboratorio, 600 ore di stage in azienda, 120 ore di attività motivazionale e di

accompagnamento al percorso, 20 ore di ricerca attiva del lavoro. Alla fine dei due anni di studio (giugno 2013), gli studenti avranno la qualifica di carrozziere di base e saranno in grado di realizzare gli interventi di riparazione, sostituzione e verniciatura di elementi del telaio e della carrozzeria di automobili, moto e camion. Il corso insegna anche i metodi e le procedure per eseguire lavorazioni di stacco e riattacco di parti dei mezzi, di riquadratura e risagomatura delle lamiere e della loro verniciatura.

Tra i partner del corso, che si occuperanno di aiutare i ragazzi a trovare lavoro nel settore, ci sono Confindustria Valle d'Aosta e Cna. «La figura professionale del carrozziere di base - ha concluso il direttore - trova impiego all'interno di tante piccole, medie e grandi autofficine, anche in Valle d'Aosta. Durante il periodo di stage, gli studenti instaureranno i primi rapporti di lavoro che potranno proseguire anche dopo la fine del corso».